



Cupra Marittima la Domenica

Cammino della Parrocchia S. Basso

<http://sanbasso.wordpress.com/> e-mail: donluiginoscarponi@tiscali.it



SOMMARIO:

Lettera pastorale 1

Iniziative estive 2-3

Don Matteo 4

Notizie di rilievo:

La nostra settimana:

- * **Martedì 30:** incontro dei catechisti ore 21,15
- * **Mercoledì 1:** S. Messa animata dal gruppo di Rinnovamento ore 21,00
- * **Giovedì 2:** Adorazione eucaristica e Lectio divina sulle letture della Domenica ore 21,30
- * **Venerdì 3:** Consiglio Affari economici ore 21,15
- * **Sabato 4:** Incontro di formazione per catechisti ed animatori di oratorio – Parrocchia Regina Pacis Centobuchi dalle ore 14,45

Calendario Diocesano e la Lettera Pastorale per l'anno 2014/2015 "Noi annunciamo Cristo Crocifisso"

Con San Paolo e Papa Francesco ad annunciare la gioia del Vangelo



Carissimi,
con S. Paolo "rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni" (1Cor 1, 4-5). Da pochi mesi sono con voi, accolto nella fede con quella benevolenza che proviene da Dio e che fa onore alle più belle tradizioni della nostra Chiesa truentina. Ve ne sono sinceramente grato nel Signore.

In questi mesi abbiamo iniziato a camminare insieme cercando di ascoltare ciò che lo Spirito chiede oggi alla nostra Chiesa, perché possa continuare a portare il Vangelo di Gesù dentro questo mondo in profondo cambiamento. Abbiamo una riserva preziosa di fede cui possiamo attingere. Essa proviene dalle nostre radici che sono profondamente cristiane. Su di esse possiamo ancora contare, possono dare ancora copiosi frutti; esse sono la nostra forza. Da queste radici possiamo e dobbiamo trarre nuova linfa vitale, perché l'albero della Chiesa possa continuare ad offrire ombra ristoratrice e frescura risanatrice a coloro che, stanchi e affaticati, cercano, magari a tentoni, la tenerezza che Dio dona in Gesù, il Cristo. I molti usi e costumi che vanno velocemente mutando insinuano nei padri l'incertezza del futuro e rendono più difficile la trasmissione della fede ai figli. In questo contesto le nostre ricche tradizioni di fede rischiano di perdere la capacità di educare le nuove generazioni al vero amore di Dio e dei fratelli.

Carissimi, come Chiesa siamo chiamati ad aiutarci reciprocamente ad andare incontro al futuro con fiducia, riscoprendo la sapienza e la tenerezza di Dio che ci è stata donata in Gesù, per donarla poi con gioia ai nostri fratelli più bisognosi di ritrovare la speranza in Dio.

Ma come fare? è la domanda che insieme dobbiamo porci. Abbiamo due guide sicure che ci indicano la strada da percorrere: la Parola rivelata della Scrittura e la parola del Papa. Con queste due guide possiamo guardare al futuro con fiducia, senza timore e metterci speditamente in cammino. Ne siamo certi: esse indicano la strada giusta alla nostra Chiesa diocesana. Seguendole fedelmente possiamo essere certi che Gesù ci è compagno di viaggio.

E' possibile ritirare la Lettera Pastorale del vescovo Carlo in fondo la chiesa

Carlo Bresciani

Vescovo di S. Benedetto del Tronto - Ripetruvione - Moschillo



LETTERA PASTORALE PER L'ANNO 2014-2015

Un estate che non finisce...

“In cordata verso la vetta”

per i giovani cresimandi

*“Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.
Allora si diceva tra le genti: il Signore ha fatto grandi cose per loro
Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia”*

Salmo 125

Solo le parole di questo salmo possono o descrivere pienamente ciò che abbiamo provato e che continuiamo a sperimentare nel nostro cuore dopo il campo-scuola vissuto a Montemonaco dal 3 al 7 settembre insieme ai cresimandi. Il campo-scuola ha visto la partecipazione di 10 animatori e di 21 ragazzi, che quest'anno si prepareranno a ricevere la Cresima, infatti il tema riguardava proprio la Trinità, in particolare il primo giorno era dedicato a Dio Padre che è AMORE, il secondo a Gesù che è SALVEZZA e il terzo allo Spirito Santo che è COMUNITA'. Il titolo di questa esperienza invece era *“In cordata verso la vetta”* così da ricordarci che possiamo giungere alla vetta della nostra vita, Dio, solo se ci affidiamo all'altro e con l'altro camminiamo in cordata! Personalmente ricorderò questo come uno dei campo-scuola più belli che abbia mai fatto, Gesù mi aveva chiamata a servire e per la prima volta mi trovavo a dover stare con dei ragazzi come loro animatrice! Quanto è vero che è più grande la gioia nel dare che nel ricevere! Che emozione vedere i ragazzi felici, che emozione sentire le loro testimonianze! E sono proprio alcune delle loro testimonianze che voglio riportare affinché questa gioia sia di tutti e si moltiplichi!



“Sono stato entusiasta della proposta di questo campo, non vedevo l'ora di partire, sapevo che sarebbe stata una bella esperienza da vivere con gli amici di sempre e questa mia speranza non è stata delusa! Il momento più toccante per me è stato quello dell'Adorazione Eucaristica, mi sono trovato faccia a faccia con Gesù, sono riuscito a parlare con Lui e L'ho sentito presente nel mio cuore!
Non cambierei nulla di ciò che abbiamo vissuto!”

MARCO MARINI

“Ho subito aderito all'iniziativa, anche perché solitamente agli altri campi avevo a che fare con ragazzi di età diverse, ma questa volta sapere che erano tutti miei coetanei mi ha dato una carica in più! L'esperienza che mi porto nel cuore è la dinamica che abbiamo fatto parlando di Dio che è amore. Ad uno ad uno ciascuno di noi si sedeva davanti al tabernacolo, lì due catechiste gli poggiavano sulle spalle un mantello, simbolo dell'abbraccio di Dio, e dopo un momento di preghiera silenziosa prendeva una stellina con su scritta una frase della bibbia che poi commentava con il don che aspettava in sacrestia! In quel momento mi sono sentita protetta, tranquilla, non esisteva più nulla! E la Parola che Gesù mi ha donato era proprio per me, per la mia vita!”

MIRIAM MARCONI



“Ciò che riporto con me a casa è la grande gioia del Talent che abbiamo organizzato l'ultima sera, ognuno ha messo disposizione ciò che sapeva fare e inoltre la pace provata durante l'esperienza del mantello. Se mi chiedessero di rifare il campo direi sì mille volte!”

SIMONE ACCIARRI

“All'inizio sinceramente non avevo molta voglia di partecipare, ma ora invece dico che ne è valsa la pena. L'esperienza più bella è stata quella del mantello, è stato un momento di forte intimità con Gesù in cui c'eravamo solo io e Lui, mi sono sentita toccata!”

LUCIA BAGALINI

È stato davvero edificante per me poter raccogliere le loro esperienze, i loro sentimenti, tutti hanno avuto da raccontare qualcosa, LORENZO POLIDORI per esempio descrive il momento più bello come quello in cui abbiamo ringraziato e lodato Dio tutti insieme tenendoci per mano davanti al Santissimo, oppure ancora GABRIELE CATASTA parla del momento di adorazione personale in cui ha provato un grandissimo calore.

Tutti questi ragazzi hanno davvero tanto e si aspettano altrettanto da noi!

Papa Francesco ai giovani ha detto che "la gioventù è per rischiararla, rischiararla bene" e sono proprio esperienze come questa che permettono ai giovani di mettersi in gioco in ogni ambito e di imparare a farlo anche nella vita!

Ma l'altro grande tesoro che mi sono riportata nella valigia oltre a questi ragazzi, che sono davvero perle preziose, è stata l'amicizia nata tra noi animatori, eravamo un sol corpo e un solo Spirito in Cristo Gesù! È per questo che voglio riportare anche due loro testimonianze, quante grazie ha compiuto Dio!

"Purtroppo sono potuto stare al campo-scuola solo per poco tempo. Nonostante questo ho potuto notare che il gruppo era molto unito, e anche se a volte c'è stato qualche battibecco i ragazzi si sono chiariti ed è tornata l'armonia. I ragazzi erano pochi e si conoscevano già tra loro e forse è proprio per questo che si è creato un così bel gruppo. Il mio proposito per l'anno prossimo è di partecipare tutto il tempo al campo e di sentire ancora di più questo meraviglioso clima di pace dovuto alla comunione con i fratelli in Cristo."

DORIA



"Rendo infinitamente grazie a Dio per questa esperienza bellissima che mi ha concesso di vivere, ho visto realizzata la parola di Paolo: "ad ognuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'edificazione comune" (1Cor 12,7) Ognuno di noi ha scelto un servizio secondo le proprie capacità e tutto si è svolto in armonia fidandosi gli uni degli altri, si

perché ho percepito che gli altri animatori avevano fiducia di me come io l'avevo di loro, questo ci ha permesso di non sprecare tempo e di dare il meglio ai ragazzi!

Altra cosa importante, don Matteo, era davvero tanto tempo che non facevo un campo con il prete sempre presente...

Credo che per i ragazzi sia fondamentale poter contare sulla figura del sacerdote, a primo impatto sembrano non considerare o gradire la sua presenza, ma sicuramente ne hanno bisogno magari per un confronto o semplicemente solo per giocare insieme!

Abbiamo visto la bellezza del Corpo Mistico di Cristo, la nostra Chiesa Parrocchiale in azione... Grazie Gesù!"

FRANCESCA PIERSIMONI

Davvero grazie Signore Gesù per tutte le tue meraviglie, grazie per il tuo progetto d'amore per questi ragazzi e grazie perché ci hai insegnato che è molto, molto più



bello amare il prossimo! Vorrei allora concludere con le parole di un canto che ci ha accompagnati durante il campo e che vuole esprimere tutta la nostra gioia!

"Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.

Ora e per sempre voglio lodare
il tuo grande amore per noi.

Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.

Con tutto il cuore e le mie forze
sempre io ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore, gloria e
potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,*

*al tuo nome, o Signore. Canto di gioia per quello che fai, per sempre Signore con
Te resterò, non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te."*

Anna Marini

**SALE della
Comunità**

CINEMA
MARGHERITA

www.cinemamargherita.com
www.sale dellacomunita.it
info@cinemamargherita.com
Tel 0735.778983

Anime Nere

di Francesco Munzi



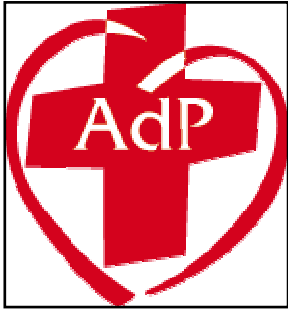
venerdì 26 sabato 27
21,30
domenica 28
18,30

La nostra terra

di Giulio Manfredonia



domenica 28
16,30 - 21,30
lunedì 29
21,30



Apostolato della preghiera

Settembre 2014

"Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre."

Generale

Perché i disabili mentali ricevano l'amore e l'aiuto di cui hanno bisogno per una vita dignitosa.

Missionaria

Perché i cristiani, ispirati dalla Parola di Dio, si impegnino nel servizio ai poveri e ai sofferenti.

Vescovi

Perché le grandi religioni avanzino sulla via della reciproca conoscenza e dell'impegno per la pace e il rispetto del creato.

Storia di una vocazione

di don Matteo

La mia vocazione, come quella di ognuno di noi, viene da molto lontano, era nei pensieri di Dio prima ancora che io venissi al mondo; l'ho intuita nelle mie fantasticherie di bambino, l'ho percepita nel dolore di un vuoto incolmabile che sembra volerti ingoiare, l'ho infine riconosciuta nel desiderio di pienezza e di felicità che sole possono nutrire l'esistenza. Ed è proprio di questa felicità e di questa pienezza che sento di voler parlare: la vita mi ha portato a cercarle in molti luoghi, tra gente diversa, vivendo esperienze con esiti molto contrastanti; tutte le volte esse si sono fatte intravedere, sfuggendo in avanti ad alimentare il mio desiderio di trovarle.

In questa ricerca sono stato condotto nella comunità della SS. Annunziata di Porto d'Ascoli. In essa ho potuto sperimentare il servizio di capo scout stando tra i più piccoli: ero convinto che il mio ruolo fosse quello di "dare una mano" ma, come sempre avviene, mi sono accorto che ero io l'unico ad essere aiutato veramente e, al tempo stesso, mi sono sentito infinitamente bisognoso di quell'aiuto; dopo qualche tempo questo sostegno non mi bastava più, segno che il Signore stava illuminando un altro tratto del mio percorso finora rimasto in ombra: avevo capito che nella mia storia ci sarebbe dovuto essere molto spazio per il servizio di Dio e dell'uomo, ma ancora non avevo compreso precisamente a quale compito specifico io fossi chiamato. Decisiva in questo senso fu la testimonianza del parroco, don Gianni: la sua disponibilità, la sua fede concreta e il suo "essere prete" in maniera semplice e realizzata, mi colpirono molto e mi costrinsero a mettermi in discussione finché, alla fine, arrivai a desiderare di essere come lui.

Così incominciò il tempo del seminario, nel quale ho cercato di crescere umanamente e spiritualmente e, anche in questo periodo, è stato determinante il supporto della mia comunità: come dimenticare le liturgie solenni del Natale e della Pasqua preparate e vissute insieme? Come dimenticare il Centro di Solidarietà e il Pranzo di Natale in chiesa? Come dimenticare il primo oratorio estivo come anche tutti quelli successivi? Come dimenticare i campi scuola? Come dimenticare i gruppi di catechesi? Come dimenticare il volto amico di tutte le persone che mi si sono fatte vicine? Come dimenticare l'aiuto e l'incoraggiamento ricevuti? E soprattutto, come dimenticare che anche adesso ci sono persone che ogni giorno offrono le proprie preghiere per me?



continua...